

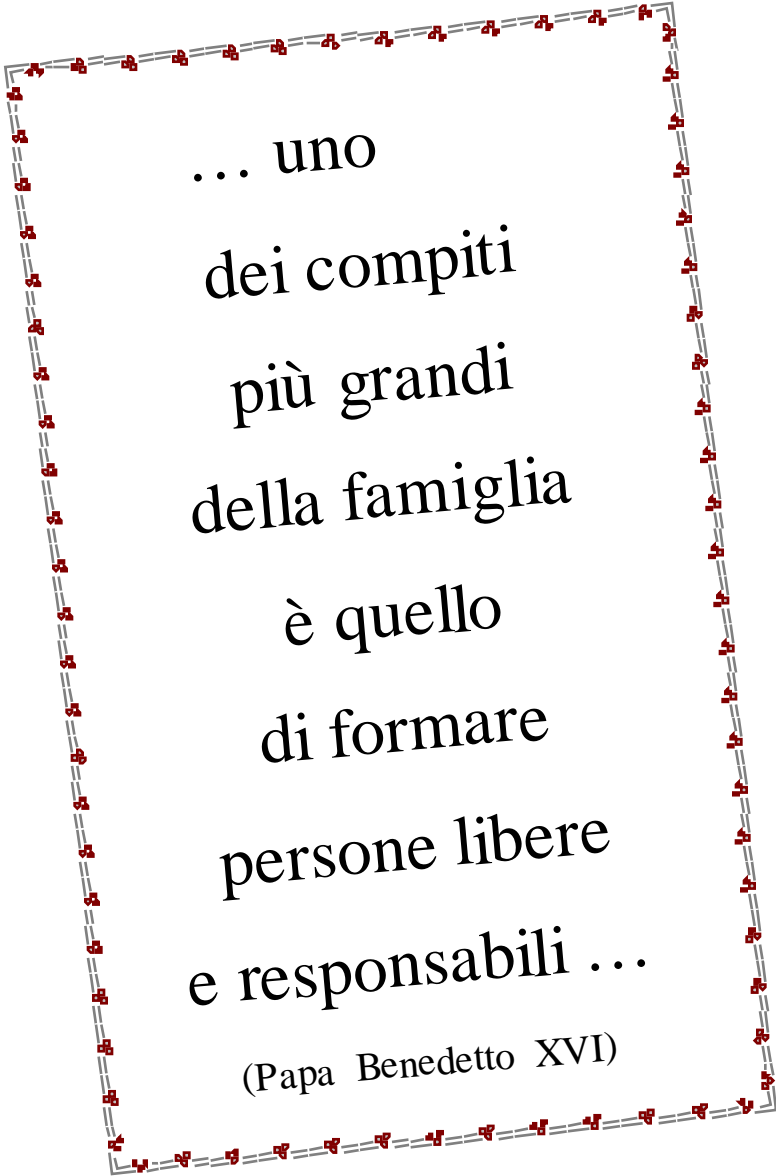
*Scuola dell'Infanzia  
"San Giuseppe"*

*Una  
famiglia,  
perché?*



*Anno Scolastico  
2006/2007*

**Parrocchia "SS. Vincenzo e Anastasio"**  
**Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe"**  
Via Bonaventura da Peraga, 46  
35010 Peraga di Vigonza (PD)  
tel. e fax 049/8095762



... uno  
dei compiti  
più grandi  
della famiglia  
è quello  
di formare  
persone libere  
e responsabili ...

(Papa Benedetto XVI)



# È una scuola

Spesso io chiedo ai bambini piccoli che arrivano a Peraga da fuori, stabilmente o solo una volta per venire in chiesa, “Vai all’Asilo?”.

Qualcuno mi guarda sorpreso e tace, allora la mamma risponde: “Sì, va alla Scuola Materna”. Anzi, adesso si chiama Scuola dell’Infanzia. Infatti non è “un Asilo”, intendendo un luogo dove si tengono i piccoli perché i genitori possano andare al lavoro, al supermercato... è una vera scuola, anche se non si insegna a scrivere, a fare le operazioni.

Oggi molti studiosi di psicologia, di pedagogia... dicono che i fondamenti di quello che sarà il giovane e l’uomo di domani, si pongono dai tre ai sei anni.

Quest’anno la nostra scuola s. Giuseppe avrà come pista da seguire il tema della “Famiglia”.

Tutte le scuole devono pensarsi e agire come continuazione e collaborazione con la famiglia, specialmente quella dell’infanzia (a questo scopo tendevano i famosi “decreti delegati”).

Perciò si cerca di far percepire la scuola come una famiglia più grande, dove altri continuano i genitori e dove viviamo insieme con molti fratelli, accorrendoci che non sempre è facile, perché ciascuno

è diverso, ma è bello scoprire le cose insieme, giocare insieme, mangiare insieme e, per i più piccoli, anche dormire insieme.

Sarebbe molto importante che il bambino non avvertisse una distanza troppo grande tra scuola e famiglia: la scuola deve fare attenzione a non creare un ambiente artificiale dove tutto sembra perfetto, la famiglia a far in modo che il parlare e il comportarsi dei genitori e dei fratelli più grandi non sia il contrario di quello che i piccoli vedono a scuola.

A scuola e a casa hanno bisogno di vedere attenzione affettuosa (dedicare tempo ai bambini), fiducia e perdono, calma ...

Devono essere definitivamente eliminate le urla, le botte, le parole volgari ...

Ci accorgeremo via via della fecondità di questo lavoro.

**Don Piero Baldan**



# A metà dell'opera

Iniziare un nuovo anno scolastico con i bambini è come intraprendere un avventuroso viaggio che sarà sicuramente ricco di sorprese, di conquiste ... e ci auguriamo, soprattutto, di gioia.

Voi, genitori carissimi, affidate i vostri bambini alla nostra missione educativa: è un gesto di grande fiducia nei nostri riguardi. Da parte nostra, con l'aiuto del Signore, cercheremo di favorire in ogni modo possibile, con amore e professionalità, la crescita integrale della loro personalità.

Prima ancora di progettare e prevedere itinerari ed esperienze didattiche significative da condividere insieme, è fondamentale porre alla base di questo nuovo itinerario educativo la collaborazione tra noi e voi, tra scuola e famiglia e tra famiglia e scuola.

Collaborazione che è come dire: condivisione, confronto, dialogo, scambio, fiducia reciproca, corresponsabilità e solidarietà ...

È importante vivere la scuola come una comunità educante (*da cum - munus*: partecipazione ad un compito), una scuola, cioè, dove tutti, nel rispetto dei ruoli, si sentono responsabili della vita che vi si conduce e si rendono capaci di comprensione, di apertura e di azioni costruttive ...

Sarà come partire insieme per il nuovo anno scolastico con una marcia in più e con la fiducia di chi, poiché ben comincia, è già a metà dell'opera.

Le Sorelle

# Una famiglia, perché?

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO  
PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO  
DEI PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE  
ANNO SCOLASTICO 2006/2007

Il progetto educativo-didattico dell'anno scolastico 2006/2007 ha come titolo: "Una famiglia, perché?". La scelta del titolo indica un percorso valoriale sul significato e sull'importanza della famiglia nella vita del bambino.

La finalità è quella di guidare il bambino a comprendere il valore fondante della famiglia nella sua esperienza di vita, sperimentando che affetto, casa, sicurezza, serenità sono il corredo essenziale per una crescita armonica della sua personalità.

La famiglia è il primo ambiente di vita e di educazione. È possibile parlare di famiglia in una cultura dove il nucleo familiare è fragile e minacciato nel suo interno da egocentrismi: la "mia" libertà, i "miei" diritti, i "miei" interessi, la "mia" autorealizzazione; o dove sono ridotte, per non dire annullate, l'ospitalità, la disponibilità, il dialogo, la relazionalità?

Malgrado le apparenze che vorrebbero persuaderci della sua inutilità, addirittura della dannosità (perché a volte ci si chiede in certe situazioni se vale la pena lasciare il bambino in contesti familiari dove mancano la pace, il rispetto, dove non ci sono regole), la società ha bisogno di un contesto che accolga la vita, che aiuti la crescita del bambino che deve poter "vivere" la famiglia, al di là delle sue fragilità, come focolare di accoglienza e di amore.

Chi nasce ha bisogno di qualcuno che gli consegna le tavole dell'esistenza; ha bisogno di una amorevole autorevolezza che lo rassicuri, di un affetto che lo soccorra nelle piccole difficoltà della vita.

La famiglia è il luogo dove si apprende a vivere. A volte vivere è anche fatica. Il percorso della crescita di ognuno promuove e favorisce le prime esperienze di vita, di relazione con la scoperta dell' "altro", del suo volto, delle sue ricchezze e delle sue necessità.

La storia che guiderà le tappe del nostro percorso propone la famiglia di "Ghiacciolino", un pinguino che vive al Polo Sud con il papà Ghiacciolone e la mamma Ghiaccioletta.

In famiglia sorgono le prime difficoltà di comunicazione e di comprensione e il pinguino sceglie di andarsene.

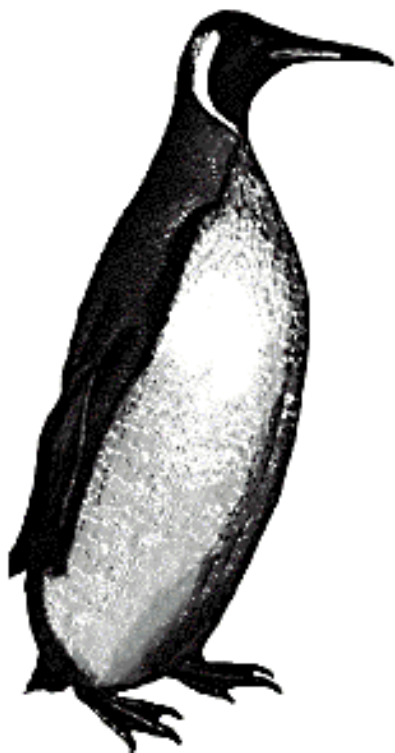
Fa amicizia con un pescatore, Giorgione, e insieme conoscono nuove terre, altre famiglie, diverse culture, altro clima.

I genitori preoccupati mandano un gabbiano a cercare il figlioletto e nel suo viaggio questi scopre dove soggiorna e torna a casa con buone notizie. Però, lontano da casa non può stare tanto tempo.

Ghiacciolino sente che senza i suoi genitori, la sua casa, la sua terra, i suoi amici tutto diventa triste.

Ha visto e imparato tante cose, ha conosciuto persone diverse, ha fatto nuove scoperte, ma non può stare per lungo tempo lontano da





E così iniziano ad Acquagelata i preparativi per la festa. L'abbraccio con i genitori è il momento più bello.

Ghiacciolino è cambiato: l'esperienza che ha vissuto lo ha reso più grande, non ha più freddo, vive con naturalezza nel suo ambiente. Anche i genitori sono cresciuti, sono disposti ad accogliere Ghiacciolino così com'è.

La storia fa da sfondo a tutto il nostro itinerario educativo. È suddivisa in quattro parti, come i quattro nuclei tematici del progetto educativo.

Oltre ai suddetti quattro temi di fondo, vi è il periodo dell'inserimento che, come tempo, occupa tutto il mese di settembre ed ha come titolo: *"Abitare la scuola: anche questa è la mia casa."* In questo periodo lavoreremo e riviveremo insieme ai bambini l'esperienza delle vacanze per interiorizzare ciò che hanno vissuto.

Conosceremo un amico speciale di nome Ghiacciolino, che vive al Polo Sud, e i nomi e i volti dei nostri amici più piccoli e viceversa. Anche gli ambienti saranno meta di esplorazione e di scoperta.

La prima tappa avrà come titolo *"Casa dolce casa"*: aiuteremo i bambini a cogliere l'importanza della famiglia come bene prezioso anche nei momenti di difficoltà, che devono essere gestiti come momenti "normali" del vivere insieme. Altro tema sarà, poi, quello della casa come luogo degli affetti, dell'intimità, della sicurezza.

La seconda tappa (dicembre - febbraio) ha per titolo *“Porta aperta sul mondo”*.

All'interno di questo percorso troveremo dei sottotitoli: *Scoperta di nuove terre, Nuove famiglie, Abitudini ...*

Un'ulteriore proposta di questa seconda tappa: *I mezzi di trasporto* nella terra di Ghiacciolino e nella nostra.

La terza tappa, che rientra nel periodo marzo-aprile e che ha per titolo *Le vie del cuore*, ha come sottotitoli *Ricordi, Sentimenti, Emozioni*. Aiuteremo il bambino a ricordare i momenti belli e meno belli che vive in famiglia; come si può sentire vicina una persona lontana a cui si vuole bene: il papà che lavora tutta la settimana lontano, la nonna che abita in un altro paese, gli amici conosciuti in vacanza. Si può comunicare con queste persone in tanti modi ...

Guideremo, inoltre, il bambino a prendere coscienza dei sentimenti e delle emozioni che prova per i genitori, per gli amici, per le persone care.

Ultima tappa è quella della festa. A scuola, dalla nonna, dagli amici... si sta bene, ma si sente il desiderio di tornare a casa. Tornare a casa per il bambino è una festa.

Anche Ghiacciolino, dopo l'esperienza dello stare lontano da casa, sente nostalgia della famiglia, degli amici, del suo paese.

Così la famiglia sente il bisogno di stare unita, di trovare momenti lieti da condividere insieme.





### *Percorso di educazione religiosa.*

Nella consapevolezza che la personalità infantile va formata nella sua totalità e che il bambino è “unità di mente e di corpo” è indiscusso che la sua vita è avvolta dal mistero, dal trascendente.

Gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) per l’insegnamento della Religione cattolica, recentemente riconosciuti e sottoscritti, si prefiggono di condurre il bambino a:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore testimoniato dalla Chiesa.

Ed è in questo contesto che si inserisce l’itinerario religioso-didattico di quest’anno con il fine di offrire risposte quanto più possi-

le adatte agli interrogativi dei bambini, come:  
il senso della propria esistenza,  
della nascita;  
della morte;  
le origini della nostra vita;  
le cause di fatti e di eventi;  
l'esistenza di Dio;  
la relazione tra gli esseri viventi.

Nella prima tappa di questo percorso, che ha come titolo *Ogni famiglia ha la sua storia*, aiuteremo il bambino a conoscere nel libro della Bibbia - Antico Testamento - alcune famiglie che sono vissute alle origini del mondo: Adamo ed Eva, la famiglia di Noè.

In preparazione al Natale, dal Nuovo Testamento, prenderemo in considerazione la famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, valorizzando esperienze gioiose e dolorose della loro e della nostra vita, portando il bambino a scoprire che la vita non è sempre facile, gioiosa e vincente, ma è attraversata da fatiche, disagi, dolore, morte.

Durante la preparazione alla Pasqua, l'obiettivo sarà quello di far sviluppare nel bambino sentimenti di reciprocità e di fratellanza come l'aiuto, l'interessamento, l'attenzione, l'amore fraterno.

Nel periodo post-pasquale, infine, faremo vivere ai bambini esperienze di festa, di riposo, di gioia per cogliere l'importanza della domenica come giorno dedicato al Signore e all'uomo, oltre che come possibilità di ricarica fisica, spirituale e interiore.

\* \* \* \* \*

### *Finalità generali del progetto:*

- Valorizzare la casa quale ambiente privilegiato per creare un

“clima ideale” per la crescita del bambino.

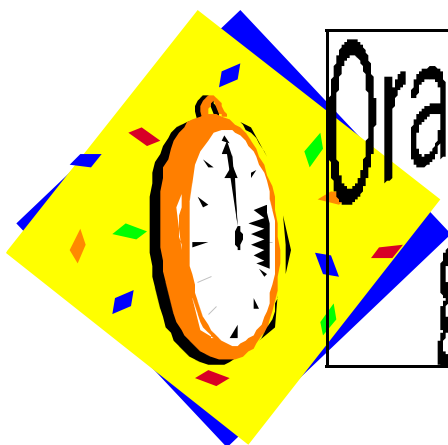
- Sperimentare “momenti forti” della vita di famiglia, intesa come realtà e valore irrinunciabile e insostituibile alla vita della persona.
- Vivere le incomprensioni familiari come esperienze “normali” e di conseguenza, imparare a gestirle e a superarle.
- Apertura graduale al mondo circostante e all’intero “universo”: la famiglia umana vive su tutti i continenti con caratterizzazioni e sfumature diverse.
- Scoprire la bellezza della vita.
- Provare stupore e riconoscenza verso Dio Creatore.
- Prendere coscienza della storia personale e di quella di Gesù.
- Sviluppare atteggiamenti di fratellanza.

\* \* \* \* \*

### *Progetti particolari:*

- Laboratorio scientifico: clima, habitat e stile di vita.
- Laboratorio geografico: mappe e percorsi.
- Laboratorio della fiaba-racconto: tipi di famiglie nel mondo; lingue diverse.
- Preparazione della:
  - festa del Natale (17 dicembre)
  - festa di carnevale (15 febbraio)
  - festa del papà (17 marzo)
  - festa della mamma (13 maggio)
- Uscite scolastiche.
- Continuità con la Scuola Primaria.

\* \* \* \* \*



# Orario scolastico giornaliero

**ACCOGLIENZA:**      **dalle ore 8.15**  
   **alle ore 9.15**

**RITORNO A CASA:**      **ore 15.30**

PER GIUSTIFICATI MOTIVI E PREVIO AVVISO ALLE SORELLE, L'USCITA DEI BAMBINI PUÒ ESSERE ANTICIPATA ALLE ORE 13.00.

È RACCOMANDATA L'OSSERVANZA DELL'ORARIO E LA MASSIMA PUNTUALITÀ.  
GLI ANTICIPI E I RITARDI COMPROMETTONO IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI OGNI ALTRA MANSIONE INTERNA ALLA SCUOLA

# Retta mensile

- \* **Quota di iscrizione alla scuola €40,00.**
- \* **Retta mensile €80,00.**
- \* **Il contributo fisso di sostegno alla Scuola è di € 45,00, e va versato anche quando il bambino rimane assente tutto il mese, o ha frequentato solo cinque o meno di cinque giorni.**  
Ciò vale per ogni mese scolastico, compreso giugno.
- \* **Per il mese di settembre la retta è di €45,00.**

IL PAGAMENTO DELLE RETTE MENSILI  
VA EFFETTUATO NEI PRIMI 5 GIORNI ATTIVI DEL MESE  
DALLE ORE 8.15 ALLE ORE 9.15.



PER RAGIONI ORGANIZZATIVE  
E PRATICHE  
NONCHÉ PER QUESTIONI DI  
ORDINE INTERNO  
RACCOMANDIAMO VIVAMENTE  
LA MASSIMA PUNTUALITÀ  
NEI PAGAMENTI.

# Nello zaino ...

**un piccolo asciugamano** con fettuccia per appenderlo;

**il bavaglino** (con elastico) nel portatovagliolo;

**un cambio completo** (ciò vale per tutti i bambini)



- \* sull'asciugamano, sul bavaglino e sul portatovagliolo va applicato il contrassegno scelto il giorno dell'iscrizione;
- \* per motivi di uniformità e di ordine ogni bambino indosserà sempre il grembiolino;
- \* per ragioni pratiche e per l'autonomia del bambino, è bene non fargli indossare indumenti con cinture, bottoni ecc.
- \* chi riposa al pomeriggio deve portare cuscino con federa e coperta (contrassegnati).

# Vacanze scolastiche 2006/2007

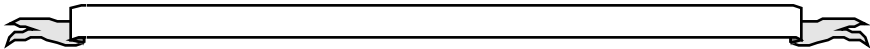
*La scuola segue il calendario scolastico predisposto dalla Regione, con l'approvazione di alcuni adattamenti.*

\* \* \* \* \*

- Inizio attività scolastiche: 15 settembre (venerdì)  
Sono giorni di vacanza tutte le domeniche;  
mercoledì **1° novembre** (Solennità di tutti i Santi)  
venerdì **8 dicembre** (Solennità dell'Immacolata)  
**da domenica 24 dicembre 2006 a domenica 7 gennaio 2007** (vacanze di Natale);  
lunedì **19** e martedì **20 febbraio 2007** (ponte di carnevale);  
**da giovedì 5 a martedì 10 aprile 2007** (vacanze di Pasqua);  
mercoledì **25 aprile** (festa della liberazione);  
lunedì **30 aprile** e martedì **1° maggio 2007** (ponte per la festa del lavoro)  
mercoledì **13 giugno** (S. Antonio)

Termine anno scolastico: 30 giugno 2007.

\* \* \* \* \*



## La Famiglia nasce dall'amore

Amare costa.

Costa dire: "Hai ragione".

Costa dire: "perdonami",

e anche dire: "Ti perdono" costa.

Costa la confidenza, costa la pazienza.

Costa fare una cosa che non hai voglia di fare,  
ma che l'altro vuole.

Costa cercare di capire. Costa tenere il silenzio.  
La fedeltà costa e sorridere al suo cattivo umore  
e trattenere le lacrime che lo fanno soffrire.

A volte costa impuntarsi. A volte cedere.

Costa dir sempre: "È colpa mia".

Costa fidarsi e ricevere confidenze.

Costa sopportare i difetti.

Costa cancellare le piccole ombre.

Costa condividere i dolori.

Costa la lontananza e costano i distacchi.

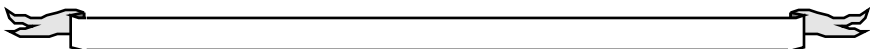
Costano le nubi passeggiare.

Costa avere opinioni differenti.

Costa dir sempre di "Sì",

eppure a questo prezzo si genera l'amore.

Costa la preghiera,  
eppure è indispensabile.





*Leggere  
Ricordare  
Osservare*

All'uscita i bambini saranno consegnati ai genitori o a persone da loro incaricate purché ne sia stato dato avviso alle Sorelle.

Oltre i cinque giorni di assenza (sabato e domenica inclusi) per malattia è richiesto il certificato medico.

Nei casi di malattie infettive i genitori devono dare sollecita informazione alle Sorelle.

Se nel corso della giornata scolastica è necessario somministrare farmaci a qualche bambino, è richiesto il certificato del pediatra e una delega da parte dei genitori.

La scuola non è autorizzata a rilasciare dati di nessun tipo riguardanti i bambini e/o le rispettive famiglie (l. 31.12.1996, n. 675 - art. 27). Né può impegnarsi a distribuire inviti vari di carattere privato o familiare.

Per ragioni di sicurezza e per altri validi motivi ai genitori viene cortesemente richiesto di non sostare troppo a lungo con i propri bambini nel cortile della scuola dopo l'orario di uscita.



Non è educativo far portare a scuola giocattoli personali.

È opportuno abituare i bambini a fare una nutriente colazione al mattino ed evitare che giungano a scuola muniti di merendine varie.



I genitori che richiedono per il proprio bambino il trasporto a scuola e/o a casa con il pulmino (il cui servizio va da ottobre a giugno) devono aw-

alersi di questa possibilità con la massima regolarità.

Nel caso in cui il bambino rimanga a casa per malattia o per altri motivi, i genitori devono darne sollecita comunicazione direttamente alla ditta Michielotto tel. 049.8096288, prima dell'orario di partenza del pulman.

La *fiesta della vita*, programmata per la fine di ogni mese, è la festa dei compleanni dei bambini che compiono gli anni in quello stesso mese.

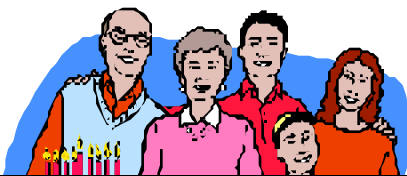


Il martedì della quarta settimana di ogni mese, dalle ore 15.30 alle ore 16.30, sarà dedicato al colloquio personale con i genitori che lo richiedono, dandone avviso in anticipo.

# Mangiare insieme ...

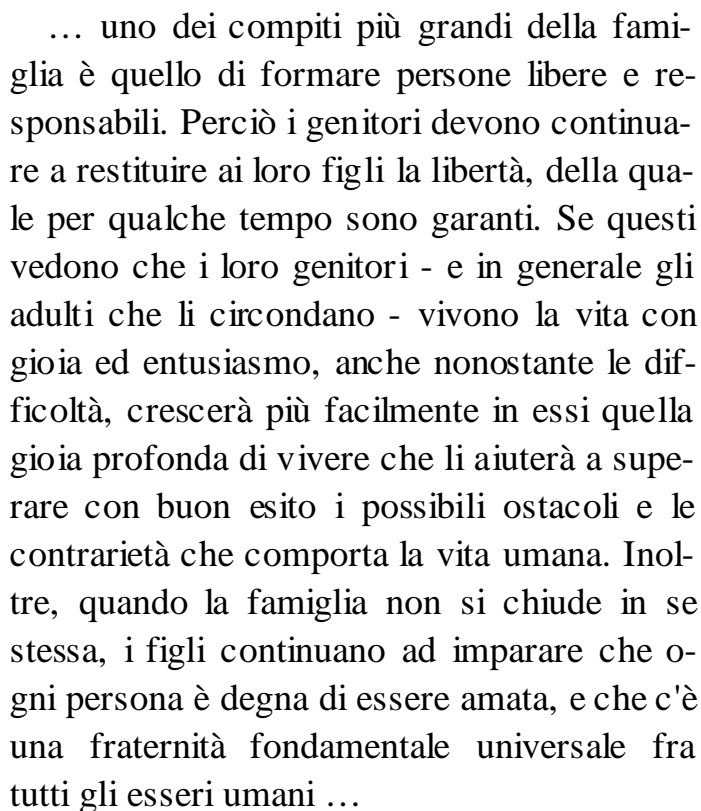
**MENÙ PER I BAMBINI** suddiviso in 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> settimana del mese

1° settimana	2° settimana
<p><b>Lunedì</b> Minestrina in brodo vegetale senza grassi affettato* legumi* frutta*</p>	<p><b>Lunedì</b> Fusilli al pomodoro formaggio e uova sode purè di patate o legumi* frutta*</p>
<p><b>Martedì</b> Spaghetti al pomodoro polpette o polpettone di carne mista (manzo-tacchino), oppure svizzere alla piastra insalata varia* frutta*</p>	<p><b>Martedì</b> Passato di verdure senza legumi con ditalini petti di pollo alla piastra o fettine insalata varia* frutta*</p>
<p><b>Mercoledì</b> Risotto di verdure formaggio* e uova sode verdura cotta* frutta*</p>	<p><b>Mercoledì</b> Sedanini al burro affettato* insalata varia con verdura fresca di stagione* frutta*</p>
<p><b>Giovedì</b> Passato di verdure senza legumi con ditalini arrosto (di tacchino) o bollito di manzo patate al forno frutta*</p>	<p><b>Giovedì</b> Risotto di verdure Spezzatino di tacchino e manzo carote saltate frutta*</p>
<p><b>Venerdì</b> Gobbetti al burro pesce* insalata varia* torta del lupo*</p>	<p><b>Venerdì</b> Minestrina in brodo vegetale senza grassi frittata oppure uova sode verdura cotta* frutta*</p>



... è gioia!

3° settimana	4° settimana
<p>Lunedì Minestrina in brodo vegetale senza grassi affettato* legumi* frutta*</p>	<p>Lunedì Pennette al pomodoro formaggio e uova sode purè di patate frutta*</p>
<p>Martedì Mezze penne al pomodoro polpette o polpettone di carne mista (manzo-tacchino) oppure svizzere alla piastra insalata varia* frutta*</p>	<p>Martedì Passato di verdure senza legumi con ditalini petti di pollo o fettine alla piastra insalata varia frutta*</p>
<p>Mercoledì Risotto di verdure formaggio* e uova sode verdura cotta* frutta*</p>	<p>Mercoledì Gobbetti al burro affettato* verdura fresca di stagione frutta*</p>
<p>Giovedì Passato di verdure senza legumi con ditalini arrosto o bollito di manzo patate al forno frutta*</p>	<p>Giovedì Risotto di verdure spezzatino di tacchino e manzo carote frutta*</p>
<p>Venerdì Gobbetti al burro pesce* insalata varia* crostata di frutta</p>	<p>Venerdì Minestrina in brodo vegetale senza grassi frittata oppure uova sode verdura cotta* frutta*</p>



... uno dei compiti più grandi della famiglia è quello di formare persone libere e responsabili. Perciò i genitori devono continuare a restituire ai loro figli la libertà, della quale per qualche tempo sono garanti. Se questi vedono che i loro genitori - e in generale gli adulti che li circondano - vivono la vita con gioia ed entusiasmo, anche nonostante le difficoltà, crescerà più facilmente in essi quella gioia profonda di vivere che li aiuterà a superare con buon esito i possibili ostacoli e le contrarietà che comporta la vita umana. Inoltre, quando la famiglia non si chiude in se stessa, i figli continuano ad imparare che ogni persona è degna di essere amata, e che c'è una fraternità fondamentale universale fra tutti gli esseri umani ...

dal Discorso di Benedetto XVI  
*Sabato, 8 luglio 2006*  
Viaggio Apostolico a Valencia (Spagna)  
in occasione del  
V Incontro Mondiale delle Famiglie.



